

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>7025</b>	23 dicembre 2014	ISTITUZIONI
Concerne		

**Stanziamiento di un credito di fr. 16'277'000.- per l'edificazione del Centro comune di condotta presso l'ex Arsenale di Bellinzona, la sistemazione del comparto e la progettazione della messa in sicurezza del comparto**

## INDICE

1.	INTRODUZIONE .....	3
2.	SITUAZIONE ATTUALE .....	3
2.1	Centrali d'allarme .....	4
2.2	Struttura di allarme della Polizia cantonale .....	4
2.3	Punti deboli dell'organizzazione attuale .....	5
2.4	Esperienze negli altri Cantoni .....	5
2.5	Attività svolte .....	6
3.	OBIETTIVI E BENEFICI .....	7
3.1	Obiettivi .....	7
3.2	Benefici .....	8
3.3	Relazioni con audit .....	9
4.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	10
4.1	Contesto e situazione .....	10
4.2	Progetto .....	10
4.3	Edificio CECAL .....	12
4.4	Comparto.....	14
4.5	Sicurezza del comparto .....	14
5.	PROCEDURA E TERMINI .....	15
5.1	Organizzazione di progetto .....	15
5.2	Pianificazione .....	15
6.	COSTI D'INVESTIMENTO.....	16
6.1	Costi di edificazione dello stabile e sistemazione del comparto .....	16
6.2	Costi dell'infrastruttura informatica e telefonica .....	18

6.3	Costi di progettazione della sicurezza del comparto .....	19
6.4	Costi complessivi .....	19
7.	GESTIONE CORRENTE .....	19
7.1	Costi .....	19
7.2	Ricavi .....	20
8.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO .....	21
8.1	Relazione con le Linee direttive .....	21
8.2	Investimento e relazione con il piano finanziario .....	21
8.3	Conseguenze sulla gestione corrente .....	21
8.4	Impatto sugli enti locali .....	21
8.5	Conseguenze sul personale .....	22
9.	CONCLUSIONE .....	22
	DECRETO LEGISLATIVO .....	23

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

sottoponiamo alla vostra attenzione la richiesta di credito per l'edificazione del nuovo Centro comune di condotta in via Chicherio 20 a Bellinzona, la sistemazione del comparto e la progettazione della messa in sicurezza del comparto.

Il presente documento dà seguito al Messaggio n. 6551 del 19 ottobre 2011 e relativo Decreto legislativo del 13 marzo 2012 riguardante la richiesta di un credito di fr. 1'760'000 per la progettazione del nuovo Centro comune di condotta e la ratifica della Convenzione che regola i rapporti tra Cantone e Confederazione per la realizzazione del progetto.

## **1. INTRODUZIONE**

Il Cantone, in collaborazione con l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) e la Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP), nel corso del 2014 ha consolidato il progetto dell'edificio che ospiterà il Centro comune di condotta situato sul sedime dell'ex Arsenale di Bellinzona. Al suo interno troveranno sede:

- la Centrale comune di allarme (CECAL), la quale riveste grande importanza per la gestione delle urgenze indirizzate ai principali enti di primo intervento;
- il comando del Corpo delle guardie di confine (Cgcf);
- il segretariato della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP).

La presente richiesta di stanziamento del credito per l'edificazione dello stabile e la risistemazione del comparto dà formalmente seguito al Messaggio di progettazione n. 6551 del 19 ottobre 2011 e relativo Decreto legislativo del 13 marzo 2012.

Con l'edificazione dello stabile CECAL, posto a fianco del Comando e della Scientifica, il comparto dell'ex-Arsenale assumerà, unitamente alle altre attività di supporto (gestione reperti, piazza di mobilitazione per i servizi di mantenimento d'ordine e avvenimenti di forza maggiore) un'importanza strategica, operativa e organizzativa di rilievo.

Questo raggruppamento di edifici, attività e mezzi impone una valutazione sulle misure di sicurezza. Allo scopo di tracciare un quadro generale in quest'ambito si è proceduto, e si sta affinando, un concetto sulla sicurezza del comparto. La richiesta del credito per la progettazione della messa in sicurezza del comparto è pertanto stata integrata nel presente Messaggio.

Il progetto CECAL rientra a tutti gli effetti fra gli indirizzi strategici della Polizia cantonale contenuti nel Masterplan logistico approvato dal Governo il 19 agosto 2014 (RG n. 3591), che prevedono la creazione di un Polo di condotta che possa raggruppare i servizi della Polizia che non hanno un contatto diretto e regolare con il cittadino e che sono necessari alla gestione di tutto il Corpo.

## **2. SITUAZIONE ATTUALE**

I capitoli da 2.1 a 2.4 presentano un aggiornamento delle indicazioni già riportate nel Messaggio di progettazione no. 6551 del 19 ottobre 2011.

## **2.1 Centrali d'allarme**

Gli enti di primo intervento e il Corpo Guardie di Confine Federale (CGCF) dispongono, per le segnalazioni di allarme, di proprie centrali indipendenti, di un proprio organo di condotta nell'impiego dei mezzi e di un proprio recapito telefonico di emergenza. Questo apparato di gestione delle urgenze fa riferimento a 4 principali numeri cantonali:

- 112 numero d'emergenza europeo, collegato alla centrale di Polizia per ogni richiesta;
- 117 numero d'emergenza della Polizia cantonale;
- 118 numero d'emergenza dei Pompieri;
- 144 numero d'emergenza del Soccorso sanitario.

Per quanto riguarda la Polizia cantonale, con il progetto "Riforma", concretizzato nel periodo 2006 - 2008, è stato possibile riorganizzare le strutture con la conseguente riduzione del numero delle centrali, passando da 9 unità alle attuali 3 ubicate a Camorino, Noranco e Airolo.

L'Ufficio incendi del Dipartimento delle finanze e dell'economia, per il tramite della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP) – 118 –, dispone di un sistema di allarme ubicato provvisoriamente a Lugano presso la Polizia comunale.

La Federazione cantonale ticinese dei servizi ambulanze (FCTSA) – 144 – dispone di un'unica struttura situata a Breganzona, sede della centrale d'allarme, della centrale di coordinamento, del proprio segretariato e degli spazi formativi.

Il Corpo delle guardie di confine (Reg Cgcf IV) ha una propria Centrale d'impiego, per la regione Sud, ubicata a Chiasso. Il comando regionale è invece ubicato a Paradiso.

## **2.2 Struttura di allarme della Polizia cantonale**

Il Governo nel 2007, per motivi finanziari, ha deciso di abbandonare il progetto del Comando "Seghezzone", il quale comprendeva anche la realizzazione di una Centrale cantonale d'allarme. Di conseguenza è stato necessario realizzare una Centrale operativa (CO) provvisoria, con sede a Camorino.

Questa struttura ha integrato le Centrali del Reparto mobile 1 (RM1), del Reparto del traffico (RT), la Centrale tecnica per la gestione degli impianti stradali e la Centrale operativa del Comando della Polizia cantonale. L'organizzazione attuale prevede una differenziazione tra le attività legate al traffico e le mansioni di Polizia; gli operatori di centrale operano nella medesima struttura logistica.

Di seguito si presenta succintamente l'attuale organizzazione.

### **2.2.1 Centrale operativa della Polizia**

La CO assume i compiti di ricezione, valutazione e applicazione delle misure d'emergenza di tutte le chiamate ai numeri 112, 117, provenienti da telefoni cellulari o dalla rete fissa. Trasmette l'informazione al reparto di Polizia competente o ad altri eventuali enti di primo intervento (EPI) interessati.

Le chiamate al numero 118, da maggio 2011, sono provvisoriamente gestite dalla centrale d'allarme ubicata presso la Polizia comunale di Lugano.

### **2.2.2 Centrale informativa della Polizia**

La Centrale informativa della Polizia lavora in stretta sinergia con la CO e assume i compiti: di gestione delle chiamate, d'informazione, di controllo, di verifiche nelle varie banche dati e di gestione amministrativa della telefonia.

### **2.2.3 Centrale del traffico**

Gli operatori del settore traffico, integrati nella medesima struttura logistica della CO, oltre alla normale gestione tecnica degli impianti, svolgono mansioni di sorveglianza sui tratti autostradali e semi-autostradali, accolgono le richieste dell'utenza, adottano misure appropriate in caso d'incidente, eseguono controlli e accertamenti su richiesta degli agenti, attivano i picchetti degli enti di soccorso pubblico.

## **2.3 Punti deboli dell'organizzazione attuale**

A livello cantonale vi è la compresenza di numerose Centrali d'allarme e Centrali operative, caratterizzate da sistemi indipendenti di condotta.

Nello specifico, l'intervento in urgenza della Polizia può essere condotto da 3 Centrali differenti, Camorino, Noranco o Airolo. Questa situazione comporta inevitabilmente degli inconvenienti, segnatamente:

- impiego delle risorse disponibili non ottimizzato;
- catena di trasmissione delle informazioni e degli ordini non perfettamente efficiente, con rischio di perdite di tempo e di una gestione frammentaria/atomizzata delle informazioni;
- assenza di operatori di centrale in grado di gestire in modo immediato tipologie diverse di allarmi;
- assenza di un vero e proprio punto di riferimento del soccorso, a livello cantonale, che possa assumere il ruolo qualificato di centro di competenza per tutti gli EPI.

Inoltre, la riservatezza connessa con l'operatività della CO si scontra con la presenza di personale esterno, legato ad attività di verifica e test degli impianti tecnici utilizzati dal settore di gestione del traffico.

Il Canton Ticino è poi ancora sprovvisto di una sede idonea per la gestione coordinata di eventi maggiori e catastrofi, dove possano attivarsi, a dipendenza della gravità della situazione, il Nucleo Operativo Catastrofi (NOC) e lo stato Maggiore di Condotta Cantonale (SMCC). Questa sede deve poter accogliere tutti i partner di primo intervento.

## **2.4 Esperienze negli altri Cantoni**

La creazione di Centrali d'allarme e di condotta uniche o, in ogni caso, attive per la maggioranza degli EPI non è una novità in Svizzera; su 26 cantoni:

- 18 hanno una centrale unica di polizia;
- 19 hanno integrato anche il 118 nella centrale d'allarme della Polizia cantonale;
- 5 hanno integrato anche il 144;
- 1 ha integrato anche il CGCF (Grigioni).

## **2.5 Attività svolte**

### **2.5.1 Dichiarazione d'intenti**

Nel corso del 2009, il Consiglio di Stato avalla il principio di realizzare un'unica centrale cantonale d'allarme e d'impiego per la Polizia cantonale e il CGCF, sottoscrivendo con l'AFD una dichiarazione d'intenti.

Le negoziazioni subiscono un rallentamento a seguito di una fase d'incertezza a livello federale, relativa a richieste di tagli di bilancio e rientri di spesa. Solo a metà del 2010 è possibile riprendere concretamente i lavori.

### **2.5.2 Convenzione con l'Amministrazione federale delle dogane**

Nel marzo del 2011 il Dipartimento delle istituzioni e l'AFD sottoscrivono la convenzione che regola gli aspetti organizzativi, finanziari, di pianificazione e di proprietà per la costruzione di un "Centro comune di condotta" e l'acquisto del software<sup>1</sup>.

### **2.5.3 Messaggio per la richiesta dei crediti di progettazione**

Un anno dopo, il 13 marzo del 2012 il Gran Consiglio approva il messaggio n. 6551 concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 1'760'000.- per la progettazione del Centro comune di condotta e ratifica la convenzione.

### **2.5.4 Concorso di progettazione**

Nell'ottobre 2012 l'Amministrazione cantonale in collaborazione con l'AFD promuove un concorso di progettazione ad una fase per l'edificazione del centro comune d'allarme ed il riordino del comparto.

Nel marzo del 2013 il concorso viene aggiudicato al team di architetti e ingegneri specialisti autori del progetto "AI DI LÀ DEL FIUME". La comunità di lavoro è composta dagli architetti Luca Pessina di Camorino e Simone Tocchetti di Lugano.

### **2.5.5 Convenzione per l'insediamento del segretariato della FCTCP**

Nel novembre 2012, prima di dare avvio alla fase di progettazione dello stabile, Cantone e FCTCP sottoscrivono una convenzione concernente l'insediamento degli spazi amministrativi e tecnici del segretariato presso il Centro comune di condotta, con risoluzione n° 4225 del 22.08.2012 il consiglio di Stato autorizza l'incremento di 250 m2 il programma spazi e di conseguenza è stabilito a fr. 16'540'000.00 il nuovo tetto massimo di spesa.

### **2.5.6 Allacciamento anticipato del teleriscaldamento**

Considerata la necessità di predisporre le condotte di teleriscaldamento, elettriche e di adduzione di acqua potabile per la futura centrale, approfittando dei lavori di allacciamento alle infrastrutture primarie del costruendo Comando della Polizia, con risoluzione governativa n. 2813 del 29 maggio 2013, il governo ha autorizzato l'esecuzione anticipata dei lavori di allacciamento del teleriscaldamento (TERIS) per un importo complessivo di fr. 167'700.

---

<sup>1</sup> Il documento è suddiviso in tre parti: la prima regola gli aspetti relativi allo stabile per l'insediamento di CECAL e Comando CGCF, la seconda quelli afferenti al software di aiuto alla condotta e la terza contiene le disposizioni generali e finali. Il 3 marzo 2013 è stata stipulata un'aggiunta alla convenzione che stabilisce le modalità di gestione dei rapporti contrattuali riguardanti l'acquisto del software di aiuto alla condotta.

### **2.5.7 Masterplan logistico**

Il 19 agosto 2014 il Consiglio di Stato condivide l'indirizzo strategico, in materia di logistica, della Polizia cantonale che prevede la creazione di Comparti strategici, uno di essi presso il sedime dell'ex Arsenale di Bellinzona. La realizzazione della CECAL rientra appieno nella creazione di un Polo di condotta che possa raggruppare tutti i servizi della Polizia che non hanno un contatto diretto e regolare con il cittadino e che sono necessari alla gestione di tutto il Corpo.

### **2.5.8 Progettazione definitiva**

Iniziato nel marzo del 2013, e consegnato nella sua versione definitiva nel mese di aprile del 2014, il progetto del Centro comune di condotta è formalmente approvato da tutti i partner coinvolti nell'agosto del 2014.

### **2.5.9 Domanda di costruzione e procedure d'appalto**

La domanda di costruzione è inoltrata all'Ufficio tecnico del comune di Bellinzona il 19 settembre 2014. Durante il periodo di pubblicazione (dal 3 al 17 ottobre 2014) non sono state presentate opposizioni.

Parallelamente all'allestimento della domanda di costruzione, nel corso dell'autunno avviene la pubblicazione delle procedure d'appalto (ca. 80% del costo dell'opera), consentendo di affinare ulteriormente il preventivo dei costi oggetto della presente richiesta di credito.

### **2.5.10 Studio sulla sicurezza comparto**

Nel luglio 2014 è stato avviato, in collaborazione con l'ufficio di consulenza SWISSI di Lugano, specializzato nel campo, lo studio del concetto di sicurezza del comparto. Lo studio analizza la sicurezza dell'intera area e dei singoli stabili.

Il mandato, suddiviso in due fasi, prevede dapprima la definizione dei possibili scenari e dei relativi dispositivi di sicurezza per il comparto e lo stabile CECAL (fase A); in seguito l'estensione dei concetti di sicurezza individuati a tutti gli edifici del comparto (fase B).

Allo stadio attuale, dopo un'approfondita valutazione dei rischi, è stata portata a termine la fase "A". La fase "B", prevista per inizio 2015 integrerà il concetto di dettaglio per la protezione degli altri stabili del comparto, protezione già incrementata parzialmente nell'edificio che ospita il Comando e la Scientifica e già individuata e definita per la CECAL.

## **3. OBIETTIVI E BENEFICI**

### **3.1 Obiettivi**

#### **3.1.1 Conduzione degli interventi coordinata da una centrale unica**

Le moderne tecnologie telematiche (radio, telefonia, videosorveglianza, localizzazione GPS, trasmissione di dati in via informatica) permettono di gestire interventi d'emergenza da centrali che abbracciano vaste superfici di territorio. Nel caso specifico, si tratta di creare una Centrale unica che possa gestire le operazioni sull'intero dominio cantonale.

La CECAL svolgerà, per i numeri d'urgenza che vi confluiranno, il ruolo di Centrale d'allarme, con il compito di attivare le misure d'urgenza e di allarme a tutti i partner potenzialmente coinvolti. Per quanto attiene la capacità operativa della Polizia cantonale e del CGCF, la CECAL fungerà pure da Centrale operativa, in grado di coordinare appieno l'intervento sul terreno.

La CECAL garantirà anche supporto ad altri enti dotati di centrali operative proprie, in particolar modo alle Polizie comunali, alla Federazione cantonale ticinese dei servizi ambulanze (FCTSA) e ai Servizi tecnici del DT che si occupano di gestire gli impianti della rete stradale nazionale e cantonale.

### **3.1.2 Strumenti tecnici**

La CECAL ha tra i suoi scopi principali l'attivazione immediata degli allarmi, l'adozione delle misure d'urgenza e il coordinamento delle forze operanti sul terreno, siano esse appartenenti a un medesimo ente, che a più partner. Per svolgere al meglio queste mansioni, la CECAL necessita mezzi tecnici adeguati.

Un elemento essenziale del progetto consiste nel dotare la CECAL del sistema integrato di condotta e dell'annessa strumentazione tecnica. A tale scopo il Cantone collabora attivamente con la Confederazione nell'implementazione di un sistema condiviso, le cui peculiarità sono state descritte in dettaglio nel capitolo 4 del messaggio n. 6809 del 29 maggio 2013, concernente lo stanziamento del credito per l'adozione del sistema, approvato il 24 settembre 2013 dal Gran Consiglio.

## **3.2 Benefici**

L'edificazione della CECAL permetterà di migliorare la gestione delle urgenze, rispetto alla situazione attuale, offrendo ai partner mezzi tecnici adeguati. I benefici più significativi di questa nuova impostazione sono:

- **la razionalizzazione delle risorse** (personale, apparecchiature, investimenti), garantita da un presidio unico sulle 24 ore, da operatori di centrale professionisti in grado di rispondere ad allarmi provenienti da settori diversificati;
- **l'installazione di tecnologie d'avanguardia;**
- **la gestione ottimale delle informazioni**, garantita dalla convergenza delle richieste rivolte alla Polizia, al CGCF, ai servizi di gestione del traffico, alla protezione della popolazione e in seguito alle chiamate d'allarme dei pompieri;
- **la riduzione dei tempi d'intervento;**
- **il miglior coordinamento degli organismi partner del soccorso**, con l'assunzione del ruolo di coordinamento all'operatività della Polizia, del CGCF, unitamente al supporto ad altri enti di intervento sul territorio;
- **l'uniformità delle misure d'urgenza adottate** (unità di dottrina);
- **il miglioramento della qualità degli interventi;**
- **la modularità** per il supporto di tutti gli avvenimenti ordinari, maggiori o catastrofi, in grado di servire da posto comando e sala di condotta per il NOC e lo SMCC;
- **la capacità di raccolta e di distribuzione sistematica delle informazioni** contenute nelle diverse banche dati a supporto di tutte le forze di sicurezza cantonali.

L'edificazione dello stabile, unitamente all'implementazione del sistema integrato di condotta, avrà un'incidenza positiva sull'operatività dei Reparti mobili della Polizia, in particolare sull'attività dei capi gruppo. Grazie alle mansioni di supporto svolte dalla CECAL, contrariamente alla situazione attuale, i capi gruppo della Gendarmeria potranno

dedicarsi maggiormente alla conduzione e al controllo diretto dei propri uomini, assumendo l'eventuale gestione di un avvenimento e il relativo coordinamento degli enti coinvolti sul terreno.

L'entrata in funzione della CECAL permetterà anche di concentrare le forze, in termini di operatori di centrale, evitando di mantenere un doppio presidio, sulle 24 ore, nelle due sedi dislocate dei Reparti mobili.

### **3.3 Relazioni con audit**

Il Consiglio di Stato, con il Decreto del 14 giugno 2006, ha commissionato all'ex comandante della Polizia vallesana, sig. Laurent Krügel, un audit per verificare l'efficacia dell'organizzazione della Polizia cantonale. Per valutare il cammino percorso, sulla base delle proposte avanzate, con decisione governativa del 14 ottobre 2008, il Governo ha commissionato un secondo mandato affinché fosse verificata la portata e la validità delle correzioni apportate al funzionamento della Polizia cantonale.

#### **3.3.1 Audit 2008 - Rapporto del 10 febbraio 2009**

Il rapporto formalizzato a conclusione dell'audit, le cui considerazioni sono riportate qui di seguito, evidenzia come l'edificazione del Centro comune di condotta rappresenti una condizione cruciale affinché la sicurezza della popolazione ticinese sia garantita in modo soddisfacente.

#### Centrale unica e mezzi di condotta (paragrafo 5.2)

*"Questo tema appare cruciale per la sicurezza della popolazione ticinese.*

*Infatti, una visione globale della sicurezza pubblica cantonale non può fare a meno della creazione o della messa a disposizione degli strumenti indicati sotto, che attualmente non ci sono e la cui mancanza rende aleatori degli interventi di grande rilevanza, come ad esempio quelli in caso di catastrofe:*

- *creazione di una centrale unica che raggruppi l'insieme dei numeri di emergenza 112, 117, 118 e 144;*
- *collocazione di questa centrale presso il Comando della Polizia cantonale e messa a disposizione di strumenti di condotta confacenti;*
- *acquisizione di un sistema informatico di aiuto alla condotta;*
- *acquisizione di un sistema di gestione degli avvenimenti utilizzabile da tutti i partner del settore polizia;*
- *acquisizione della rete di trasmissione POLYCOM, e utilizzazione di questa rete per tutti gli organismi di sicurezza del Cantone (Polizie, pompieri, sanitari, protezione civile ecc.);*
- *acquisizione di un sistema di navigazione GPS che consenta di localizzare in ogni momento le pattuglie della Polizia mobile.*

*Questo elenco non rappresenta per nulla una visione "lussuosa" degli strumenti di cui dovrebbero disporre i servizi della sicurezza. Sono delle condizioni di base affinché la sicurezza della popolazione ticinese sia garantita in modo soddisfacente."*

Riallacciandosi ai paragrafi citati, si ricorda che la rete radio di sicurezza POLYCOM è stata attivata nel giugno del 2012, mentre il sistema aiuto alla condotta integrato con la piattaforma GPS sarà messo in servizio nel primo semestre del 2015.

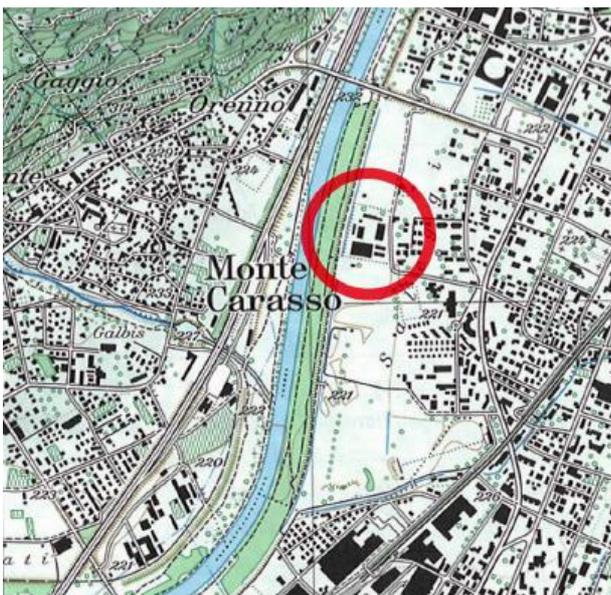
Per completare la strategia delineata nei rapporti del sig. Krügel, fatta propria dal Consiglio di Stato, resta ora quindi da realizzare l'edificazione del centro comune di condotta, oggetto della presente richiesta di credito.

## 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto della Centrale Comune di allarme CECAL è risultato vincitore del concorso di progetto a procedura libera bandito nell'ottobre 2012 dalla Sezione della Logistica in accordo con il Dipartimento delle istituzioni. Tema del concorso era il progetto per una nuova CECAL, struttura operativa di Polizia e guardie di confine. Si tratta di una struttura di allarme della Polizia cantonale che opera secondo i compiti assunti in centrali specifiche, tra cui la Centrale operativa della Polizia nell'ambito della ricezione, valutazione e applicazione delle misure d'urgenza provenienti dall'utenza privata in generale. Al contempo era richiesto di elaborare un progetto generale di riordino per l'intero comparto dell'ex-arsenale.

### 4.1 Contesto e situazione

Posta a ridosso della zona residenziale del quartiere Saleggi, la zona dell'ex arsenale è delimitata a ovest dal bosco golenare e a est dalla via Chicherio e s'inserisce in un contesto paesaggistico di rilevanza territoriale. Il progetto propone il disegno di un cortile quale limite per gli edifici esistenti e per le costruzioni che sorgeranno nelle prossime fasi edificatorie. Esso fissa da un lato la posizione del campus rispetto agli insediamenti attuali e futuri del quartiere Saleggi, e agevola dall'altro la continuità spaziale dell'area con la fluidità degli spazi esterni, in modo complementare alle caratteristiche paesaggistiche della golena.

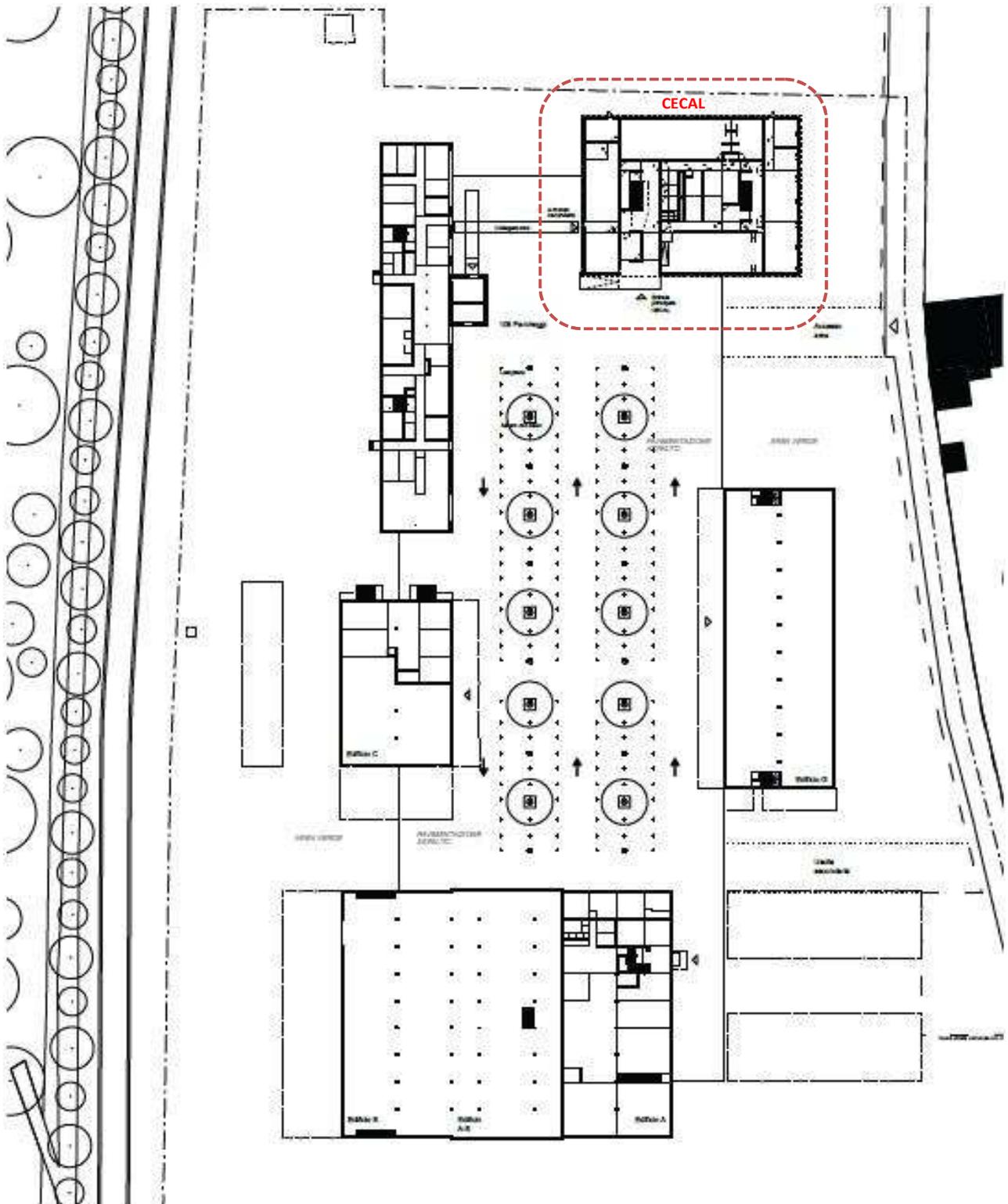


### 4.2 Progetto

Il progetto ha come punto di forza la possibilità di uno sviluppo graduale e flessibile dell'area dell'ex arsenale, nel quale l'edificio della CECAL è l'elemento rappresentativo e caratterizzante di una futura cittadella della polizia. La costruzione della nuova centrale d'allarme, nella sua posizione, permette la definizione di un accesso chiaro al comparto e offre la possibilità di collegamento all'edificio del Comando della Polizia cantonale e della Polizia scientifica.

Il comparto si disegna attorno ad un piazzale alberato dalla geometria pulita, atto ad accogliere tutti i parcheggi previsti, liberando l'area dalle strutture che ora circondano il sedime.

È prevista la demolizione delle pensiline a sud e accanto a via Chicherio, del deposito carburanti a nord ovest e dell'unità cinofila a ovest. In occasione della demolizione avverrà la bonifica del terreno nell'area del deposito carburante, in quanto puntualmente contaminato.



### 4.3 Edificio CECAL

L'edificio della CECAL rappresenta l'elemento ordinatore del comparto. Il carattere della costruzione corrisponde alla sua tipologia istituzionale, sobria e misurata, e alla sua identità funzionale, dove le grandi sale al secondo piano sono elementi d'identificazione dell'edificio e tematizzano gli aggetti regolari fra i piani.



In contrasto con gli sbalzi del volume, all'interno il nucleo si rastrema verso l'alto, accogliendo spazi con esigenze e profondità diverse: funzioni miste al piano terreno, uffici al primo livello e le sale della centrale d'allarme al secondo piano. Le scale tematizzano il nucleo e permettono il passaggio di luce naturale nelle zone comuni all'interno dello stabile.

L'entrata si trova in posizione privilegiata rispetto al piazzale del comparto e funge da ricezione per tutta l'area. È previsto un accesso secondario in direzione dell'esistente edificio della scientifica, per il quale sarà eretto un passaggio coperto.

#### 4.3.1 Organizzazione degli spazi

Al piano terra si trovano i locali della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri, gli spogliatoi comuni e le sale riunioni. Le dimensioni del nucleo permettono inoltre di situare al PT locali di archivio rinunciando al piano interrato.

Il primo livello è un piano esclusivamente amministrativo e ospita gli uffici del Corpo delle guardie di confine. Le profondità dei locali consentono di insediare uffici di 12 e 18 metri quadrati.

Al secondo livello, piano rappresentativo dell'edificio, sono posti gli spazi della sala operativa CECAL e della sala NOC (Nucleo Operativo Catastrofi) della Polizia cantonale, unitamente ai locali che vi si relazionano direttamente. I locali tecnici per il funzionamento della sala operativa sono adiacenti.

La tabella sottostante riporta la ripartizione delle superfici assegnate a ogni servizio.

Ripartizioni e funzione	Superficie (m2)	Parti	Parti totali
<b>Spazi comuni</b>			
Programma	1'073	35.5%	
Circolazione	398	13.2%	
Locali accessori	83	2.7%	
<b>Totale parziale</b>	<b>1'554</b>		<b>51.4%</b>
<b>Polizia cantonale</b>			
Programma	444	14.7%	
Circolazione	40	1.3%	
<b>Totale parziale</b>	<b>484</b>		<b>16.0%</b>
<b>Corpo delle guardie di confine</b>			
Programma	702	23.2%	
Circolazione	176	5.8%	
<b>Totale parziale</b>	<b>878</b>		<b>29.0%</b>
<b>Pompieri</b>			
Programma	98	3.2%	
Circolazione	11	0.4%	
<b>Totale parziale</b>	<b>109</b>		<b>3.6%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>3'025</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Tabella 1 – Organizzazione delle superfici

#### 4.3.2 *Struttura e materiali*

La struttura dell'edificio è costituita da un sistema costruttivo misto: sul nucleo in cemento armato gettato in opera, con travi parete che vanno rastremandosi verso l'alto, poggiano le solette, composte da tegoli modulari prefabbricati. Sulle solette sono posti gli elementi a sandwich di cemento armato prefabbricato della facciata portante. Le nervature della soletta hanno un interasse di 1 metro e scandiscono il ritmo della facciata, composto dall'alternarsi regolare di elementi pieni e aperture (con marcapiano in alluminio). Le suddivisioni interne sono pareti leggere amovibili, assecondando la richiesta adattabilità degli spazi. La materializzazione rispecchia il carattere sobrio e rigoroso dello stabile.

#### 4.3.3 *Impianti*

L'edificio CECAL rispetta il requisito Minergie ed è dotato di un impianto di ventilazione meccanica (prevista un'unità dedicata in ogni locale), con la possibilità di aprire parte delle finestre così da garantire un benessere abitativo supplementare.

È previsto il pavimento tecnico in tutto l'edificio, dove sono posti i cablaggi elettrici e dove si trovano gli impianti per l'immissione dell'aria (ventilconvettori in tutto l'edificio, esclusa la sala CECAL, dotata di bocchette d'aspirazione a pavimento). L'aspirazione dell'aria avviene nei canali a soffitto posti nella zona del nucleo.

La resa del freddo e la distribuzione di calore avvengono tramite i ventilconvettori a pavimento, con l'eccezione della sala CECAL, dove sono previsti soffitti radianti. Per la produzione di calore, l'edificio si allaccia alla condotta di teleriscaldamento proveniente dall'impianto di termovalorizzazione di rifiuti di Giubiasco, collegato alla sottostazione Teris già prevista nello stabile vicino, con sottostazione CECAL ubicata al PT.

Gli impianti tecnici sono previsti sul tetto, raggruppati sopra al nucleo e mascherati da una copertura metallica atta a ridurre l'impatto visivo e fonico.

#### **4.4 Comparto**

Il piazzale rappresenta, assieme allo stabile CECAL, il primo fondamentale tassello del comparto dell'ex-arsenale, che prevede il disegno di uno spazio funzionale attorno al quale sorgeranno le future edificazioni. Estensione e impatto paesaggistico del piazzale saranno così ridotti, nel rispetto dell'indice minimo di area verde prescritto dal Piano Regolatore della Città di Bellinzona.

##### **4.4.1 Accessi e parcheggi**

La sistemazione dei parcheggi è resa più compatta e semplice, il piazzale è arricchito da un'alberatura regolare e da un sistema d'illuminazione. Vi sarà un unico accesso all'area, posto fra la CECAL e lo stabile G, con un'uscita secondaria supplementare ad uso esclusivo della Polizia.

Con il completamento dello stabile CECAL il numero di parcheggi richiesti per l'intero comparto sarà di 139 unità, suddivisi fra personale e ospiti (106 posti auto), e auto di servizio (33 posti auto). Per la nuova Centrale Comune di Allarme il fattore di riduzione "a" (p.to 4, art. 60, RLst, Regolamento cantonale sui parcheggi privati) è stato definito al 100% ritenuta la particolarità dei servizi presenti i quali operano a turni di lavoro di 24 ore su 24, rispettivamente per le presenze accresciute originate da situazioni di servizio imprevedibili legate a operazioni attinenti alla Centrale di Comando, al Nucleo di Comando in caso di catastrofi (sala NOC).

##### **4.4.2 Piazza di mobilitazione**

Nelle funzioni del comparto è pure prevista la "piazza di mobilitazione" per gli interventi del Movimento d'Ordine, caratterizzato da agenti mobilitati da tutto il cantone e necessario per operazioni, pianificate o improvvisate, la cui durata può variare da qualche ora a più giorni di servizio continuato.

Per evitare situazioni conflittuali con l'ordinario esercizio delle attività del comparto e per gestire in modo adeguato la necessità discontinua di posteggi è stata concepita, all'interno dell'area verde, una piattaforma in grigliati carrabili che può accogliere fino a 60 veicoli, su cui durante questi speciali avvenimenti gli agenti mobilitati potranno posteggiare i propri veicoli in maniera compatta.

#### **4.5 Sicurezza del comparto**

Le misure edili contenute nella prima parte dello studio sul concetto di sicurezza del comparto, che saranno da realizzare congiuntamente a misure organizzative e tecniche, prevedono la sostituzione del tipo di recinzione.

La nuova delimitazione di sicurezza sarà concepita con l'obiettivo di contrastare lo scavalco e l'attraversamento sotto la rete. Presso l'entrata principale, oltre al cancello per i veicoli, si prevede la creazione di un cancello girevole per i pedoni con requisiti di resistenza pari a quelli della recinzione.

In caso di dimostrazioni l'entrata principale del Comparto e le relative vie d'accesso potrebbero essere ostacolate. Nell'ambito della definizione del concetto di sicurezza e relativo progetto si sta valutando le possibilità di realizzare una seconda via d'uscita da utilizzare in caso di emergenza.

## 5. PROCEDURA E TERMINI

Il progetto segna da subito una profonda collaborazione con l'Amministrazione federale delle dogane, che si riflette sia nelle attività svolte sia in quelle pianificate. Dal novembre 2012, la collaborazione fra gli enti coinvolti sul progetto si è ulteriormente rafforzata con l'integrazione nel team di progetto della FCTCP.

### 5.1 Organizzazione di progetto

L'organizzazione di progetto e la pianificazione delle attività sono state studiate in collaborazione con l'AFD e la FCTCP. A livello cantonale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse coinvolte, si è ritenuto opportuno definire un'organizzazione di progetto condivisa per l'edificazione dello stabile e l'implementazione del sistema integrato di condotta.

La collaborazione tra i partner è garantita a più livelli:

- le organizzazioni di progetto integrano nei vari gruppi di lavoro i collaboratori dei partner coinvolti;
- le attività fondamentali, come la progettazione dell'edificio e del comparto, sono svolte in comune. I documenti di sintesi delle varie fasi del progetto sono stati reciprocamente sottoposti ai partner per controllo;
- è stato creato un gruppo di lavoro misto, denominato consiglio della cooperazione, che si occupa di coordinare le fasi di realizzazione del progetto così come pure approfondire le modalità d'interazione tecniche tra la diverse tecnologie in dotazione ai partner.

### 5.2 Pianificazione

#### 5.2.1 Edificazione stabile e sistemazione del comparto

L'edificazione dello stabile sarà ultimata 28 mesi dopo la conclusione dell'iter parlamentare. Ipotizzando che l'approvazione del presente Messaggio avvenga nella presente legislatura, la consegna dell'opera avverrebbe nel corso del secondo semestre del 2017. Di seguito i principali termini:

Esecuzione lavori	Durata	Inizio	Fine
Aggiudicazione, contratti con imprese, progetto esecutivo	3 mesi	mag. 2015	lug. 2015
Realizzazione e messa in esercizio	25 mesi	ago. 2015	ago. 2017
Consegna e traslochi	3 mesi	set. 2017	nov. 2017
Liquidazioni	4 mesi	set. 2017	dic. 2017

Tabella 2 – Programma esecuzione lavori di edificazione dello stabile

## 5.2.2 Predisposizione della sicurezza del comparto

I termini per la predisposizione delle opere di sicurezza, allo stadio attuale del progetto, possono essere determinati in linea di grande massima e sono dipendenti dall'approvazione del presente messaggio per quanto attiene alla fase di progettazione.

Le opere per la messa in sicurezza dell'area (perimetro e areale) potranno essere terminate in concomitanza con la consegna dello stabile CECAL. Di seguito i principali termini di grande massima:

<b>Progettazione ed esecuzione lavori</b>	<b>Durata</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>
Concetto di sicurezza (fasi "A" + "B")	7 mesi	lug. 2014	mar. 2015
Approvazione del concetto di sicurezza	1 mese	apr. 2015	apr. 2015
Mandati di progettazione	1 mese	mag. 2015	mag. 2015
<b>Progetto di massima ed esecutivo</b>	<b>6 mesi</b>	<b>giu. 2015</b>	<b>nov. 2015</b>
Appalti, proposte di aggiudicazione	4 mesi	nov. 2015	feb. 2016
Licenza edilizia	3 mesi	dic. 2015	feb. 2016
Presentazione messaggio	2 mesi	mar. 2016	apr. 2016
Approvazione messaggio	4 mesi	giu. 2016	set. 2016
Esecuzione lavori	8 mesi	feb. 2017	set. 2017
<b>Collaudo/consegna</b>	<b>2 mesi</b>	<b>ott. 2017</b>	<b>dic. 2017</b>

Tabella 3 – Programma esecuzione lavori di messa in sicurezza del comparto

## 6. COSTI D'INVESTIMENTO

### 6.1 Costi di edificazione dello stabile e sistemazione del comparto

#### 6.1.1 Preventivo dei costi

L'edificazione della centrale comune di allarme segue la procedura della gestione progetto d'investimento conformemente alla RG 1257 del 20 marzo 2002. Il preventivo aggiornato dei costi, allestito sulla base di concorsi di appalto, nella misura di ca. l'80% del costo dell'opera, è di fr. 15'905'000 e rispetta il tetto massimo di spesa di fr. 16'540'000 fissato nel messaggio concernente la richiesta del credito di progettazione n° 6551 del 19 ottobre 2011 e successiva RG del n. 4225 del 22 agosto 2012.

CCC	Descrizione	Importo parziale	Incidenza	Importo complessivo
<b>1</b>	<b>Lavori preparatori</b>		<b>1%</b>	<b>fr. 199'478</b>
10	Rilievi, prospezioni geognostiche	fr. 7'500		
11	Sgombero, preparazione terreno	fr. 8'000		
15	Adattam. alle infrastr. primarie esist.	fr. 155'278		
19	Onorari	fr. 28'700		
<b>2</b>	<b>Edificio</b>		<b>67%</b>	<b>fr. 10'607'350</b>
21	Costruzione grezza 1	fr. 2'615'000		
22	Costruzione grezza 2	fr. 1'211'000		
23	Impianti elettrici	fr. 623'000		
24	Imp. risc., vent., condiz.aria, refriger.	fr. 1'736'000		
25	Impianti sanitari	fr. 180'000		
26	Impianti di trasporto	fr. 46'000		
27	Finiture 1	fr. 869'000		
28	Finiture 2	fr. 1'034'000		
29	Onorari	fr. 2'293'350		
<b>3</b>	<b>Attrezzature di esercizio</b>		<b>7%</b>	<b>fr. 1'133'460</b>
33	Impianti elettrici	fr. 870'260		
37	Finiture 1	fr. 72'000		
39	Onorari	fr. 191'200		
<b>4</b>	<b>Lavori esterni</b>		<b>7%</b>	<b>fr. 1'037'000</b>
41	Costruzione grezza e finiture	fr. 767'000		
42	Giardini	fr. 110'000		
44	Impianti	fr. 18'000		
49	Onorari	fr. 142'000		
<b>5</b>	<b>Costi secondari e conti transitori</b>		<b>14%</b>	<b>fr. 2'189'317</b>
50	Costi di concorso	fr. 260'000		
51	Autorizzazioni, tasse	fr. 69'000		
52	Campioni, modelli, riprod., docum.	fr. 62'000		
56	Altri costi secondari	fr. 26'000		
57	Imposta sul valore aggiunto (IVA)	fr. 1'123'452		
58	Riserve e imprevisti	fr. 648'864		
<b>9</b>	<b>Arredo</b>		<b>5%</b>	<b>fr. 738'000</b>
904	Arredamento mobile	fr. 275'000		
905	Economato (SL-CEAP)	fr. 337'000		
907	Traslochi	fr. 20'000		
909	Segnaletica	fr. 106'000		
<b>Toale costi (IVA inclusa)</b>		<b>fr. 15'904'605</b>	<b>100%</b>	<b>fr. 15'904'605</b>
<b>Toale costi arrotondato (IVA inclusa)</b>		<b>fr. 15'905'000</b>		<b>fr. 15'905'000</b>

**Tabella 4 - Costi di edificazione dello stabile e sistemazione del comparto**

Nel complesso, il prezzo al metro cubo risultante per il capitolo CCC-2 è di 825 Fr./m3. Se consideriamo la specificità dell'oggetto, dal punto di vista del programma degli spazi (importante parte tecnica e alta prevalenza di locali principali) e dal punto di vista contestuale (il livello dell'acqua di falda rende ragionevole la rinuncia al piano interrato), e ritenuto il grado di finiture degli edifici dello Stato, il prezzo al metro cubo ottenuto è in linea con gli obiettivi di spesa prefissati.

<b>Valori referenziali (SIA 416 – CRB-SN506500)</b>			
Costo dell'investimento			Fr. 15'905'000
Costo dell'opera (CCC2)			Fr. 10'607'350
Volume dell'edificio VE	12'865 m3	costo	825 Fr./m3
Superficie del piano SP	3'420 m2	costo	3'101 Fr./m2

I costi per la realizzazione anticipata dell'allacciamento all'impianto di teleriscaldamento (TERIS), per un importo complessivo di fr. 167'700, sono inglobati nel preventivo illustrato.

### 6.1.2 Partecipazione finanziaria dell'AFD

Come previsto nella convenzione stipulata fra Cantone e AFD (cf. paragrafo 0 a p. 6), la Confederazione contribuirà al finanziamento dell'opera, assumendosi il 100% dei costi per le finiture interne degli spazi ad uso esclusivo ed il 50% degli spazi ad uso comune. L'importo definitivo sarà calcolato in base al consuntivo di spesa. Sulla base del preventivo di spesa contenuto nel progetto definitivo, il contributo dell'AFD si dovrebbe attestare in ca. fr. 1'614'237 (IVA inclusa).

## 6.2 Costi dell'infrastruttura informatica e telefonica

### 6.2.1 Preventivo dei costi

La stima dei costi d'investimento inerenti l'infrastruttura informatica e telefonica tipica di uno stabile amministrativo è stata elaborata dal CSI sulla base delle indicazioni desumibili da altri progetti. Le voci di costo specifiche di una centrale operativa, come ad esempio il videowall e la remotizzazione dei pulpiti, sono invece state determinate basandosi su offerte richieste a fornitori.

Pos	Descrizione	Importo parziale	Incidenza	Importo complessivo
<b>1</b>	<b>Apparecchi a corrente debole</b>		<b>12%</b>	<b>fr. 229'000</b>
1.1	ICU e apparecchi telefonici	fr. 142'000		
1.2	Apparecchi parti attive e informatiche	fr. 87'000		
<b>2</b>	<b>Sistemi di sicurezza e sorveglianza</b>		<b>0%</b>	<b>fr. 1'250</b>
2.1	Apparecchi di controllo accesso GEAP	fr. 1'250		
<b>3</b>	<b>Impianti speciali</b>		<b>60%</b>	<b>fr. 1'171'000</b>
3.1	Videowall	fr. 530'000		
3.2	Apparecchi e media CO	fr. 255'000		
3.3	Apparecchi e media sala NOC	fr. 130'000		
3.4	Sistemi audio video	fr. 256'000		
<b>4</b>	<b>Apparecchi dati</b>		<b>13%</b>	<b>fr. 251'670</b>
4.1	Traslochi impianti tecnici	fr. 91'070		
4.2	Postazioni di lavoro e stampanti	fr. 160'600		
<b>5</b>	<b>Imprevisti e IVA</b>		<b>16%</b>	<b>fr. 310'749</b>
5.1	Riserve e Imprevisti (10%)	fr. 165'292		
5.2	Imposta sul valore aggiunto (IVA)	fr. 145'457		
<b>Toale costi (IVA inclusa)</b>		<b>fr. 1'963'669</b>	<b>100%</b>	<b>fr. 1'963'669</b>
<b>Toale costi arrotondato (IVA inclusa)</b>		<b>fr. 1'964'000</b>		<b>fr. 1'964'000</b>

Tabella 5 - Costi d'investimento dell'infrastruttura informatica e telefonica

### 6.2.2 Partecipazione finanziaria dell'AFD

I costi per le apparecchiature della CO usate in comune saranno suddivisi in proporzione al numero di pulpiti usati dai partner (5/8 Polizia e 3/8 Cgcf). La confederazione contribuirà all'acquisto dell'infrastruttura informatica per un importo di fr. 343'727.

## 6.3 Costi di progettazione della sicurezza del comparto

### 6.3.1 Preventivo dei costi

Gli approfondimenti svolti sinora, sinteticamente descritti al paragrafo 0, consentono di determinare l'importo necessario per la progettazione della sicurezza come illustrato nella tabella seguente:

Pos	Descrizione	Importo	Incidenza
1	Architetto	fr. 75'000	45%
2	Ingegnere civile	fr. 22'000	13%
3	Ingegnere elettrotecnico	fr. 38'000	23%
4	Ingegnere RCVS	fr. 6'000	4%
5	Studio Swissi (2° parte)	fr. 27'000	16%
<b>Totale costi di progettazione (IVA inclusa)</b>		<b>fr. 168'000</b>	<b>100%</b>

Tabella 6 - Costi di progettazione della sicurezza del comparto

Considerate le particolarità del progetto, non è oggi invece possibile fornire una quantificazione attendibile dell'investimento globale.

### 6.3.2 Partecipazione finanziaria dell'AFD

L'AFD ha dato la sua disponibilità di principio a contribuire finanziariamente anche alla messa in sicurezza del comparto. La partecipazione finanziaria della Confederazione potrà essere definita sulla base del progetto definitivo e sarà presentata nel messaggio concernente la richiesta del credito di realizzazione della messa in sicurezza del comparto.

## 6.4 Costi complessivi

Pos	Descrizione	Importo parziale	Incidenza	Importo complessivo	Riferimento
1	<b>Edificazione stabile e sistemazione comparto</b>		99%	fr. 17'869'000	
1.1	Edificazione dello stabile	fr. 15'905'000			Par. 6.1
1.2	Infrastruttura informatica e telefonica	fr. 1'964'000			Par. 6.2
2	<b>Sicurezza del comparto</b>		1%	fr. 168'000	
2.1	Progettazione sicurezza del comparto	fr. 168'000			Par. 6.3
<b>Toale costi complessivo (IVA inclusa)</b>		<b>fr. 18'037'000</b>	<b>100%</b>	<b>fr. 18'037'000</b>	
3	<b>Importo già approvato nel MG no. 6551</b>	<b>fr. -1'760'000</b>		<b>fr. -1'760'000</b>	
<b>Totale importo richiesto</b>		<b>fr. 16'277'000</b>		<b>fr. 16'277'000</b>	

Tabella 7 – Costi complessivi

L'AFD contribuirà alla realizzazione dell'opera con un importo di circa fr. 1'950'000.-

## 7. GESTIONE CORRENTE

### 7.1 Costi

#### 7.1.1 Costi d'esercizio dello stabile

I costi d'esercizio diretti del nuovo stabile sono stimati in fr. 290'000.- e comprendono la fornitura di calore, i consumi di energia, acqua, tasse di collegamento e d'uso dei servizi urbani, abbonamenti di manutenzione degli impianti tecnici e costi di pulizia. La quota parte a carico del Cantone sarà di circa fr. 130'000.-.

### 7.1.2 Costi d'esercizio dell'infrastruttura informatica e telefonica

I costi d'esercizio per la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura informatica e telefonica ad uso esclusivo della Polizia cantonale e ad uso comune ammontano a fr. 250'000.-. I nuovi costi a carico Cantone ammontano a circa fr. 170'000.-.

## 7.2 Ricavi

### 7.2.1 Canone di locazione annuo a carico dell'AFD

La Confederazione si assumerà un canone di locazione nella misura del 100% per il Comando della Regione IV del CGCF e nella misura del 50% per gli spazi ad uso comune. In base alle superfici di riferimento del progetto definitivo, la pigione annua a carico dell'AFD ammonta a fr. 447'905.50 (IVA compresa) e sarà strutturata come segue:

Pos	Descrizione	Importo annuo
1	Affitto spazi stabile CECAL	fr. 424'595.50
2	Affitto spazi stabile G	fr. 6'750.00
3	Affitto posti auto	fr. 16'560.00
<b>Totale (IVA inclusa)</b>		<b>fr. 447'905.50</b>

Tabella 8 – Pigione annua a carico dell'AFD

Le spese accessorie saranno ripartite secondo lo stesso principio. Il contratto di locazione avrà una durata minima di 10 anni con la possibilità di rinnovo per periodi di 5 anni. Il mancato rinnovo dovrà essere annunciato almeno 2 anni prima della scadenza.

### 7.2.2 Canone di locazione annuo a carico della FCTCP

La FCTCP si assumerà un canone di locazione nella misura del 100% per gli spazi amministrativi e tecnici del segretariato. Per gli spazi ad uso comune sarà invece calcolata una quota parte in base al loro effettivo utilizzo. In base alle superfici di riferimento del progetto definitivo, la stima della pigione annua a carico della FCTCP ammonta a fr. 53'338.40 (IVA compresa) e sarà strutturata come segue:

Pos	Descrizione	Importo annuo
1	Affitto spazi stabile CECAL	fr. 40'108.40
2	Affitto spazi stabile G	fr. 6'750.00
3	Affitto posti auto	fr. 6'480.00
<b>Totale (IVA inclusa)</b>		<b>fr. 53'338.40</b>

Tabella 9 – Pigione annua a carico della FCTCP

Le spese accessorie saranno ripartite secondo lo stesso principio. Il contratto di locazione avrà una durata minima di 10 anni con la possibilità di rinnovo per periodi di 5 anni. Il mancato rinnovo dovrà essere annunciato almeno 1 anno prima della scadenza.

## **8. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

### **8.1 Relazione con le Linee direttive**

L'esigenza di edificare la Centrale comune di allarme rientrava fra gli obiettivi del Governo già nelle linee direttive 2008-2011 (cf. terzo aggiornamento delle Linee Direttive pubblicate nel novembre 2010 - scheda 5 Sicurezza e ordine pubblico - Dotare la Polizia cantonale di strumenti di condotta operativa moderni).

Nella legislatura in corso, l'importanza di tale obiettivo è stata riaffermata dal Consiglio di Stato al capitolo "Sicurezza e coesione in evoluzione" nelle schede 33 "Sicurezza e ordine pubblico – Logistica" e 35 "Sicurezza e ordine pubblico – Risorse tecniche e informatiche" del secondo aggiornamento delle Linee Direttive pubblicate nel gennaio 2014.

### **8.2 Investimento e relazione con il piano finanziario**

L'investimento complessivo per la realizzazione della nuova CECAL è definito in fr. 18'037'000.- (cfr. paragrafo 0 a p. 19), al quale va dedotto il credito di progettazione (vedi MG n. 6551 del 19 ottobre 2011).

La spesa è prevista nei piani finanziari degli investimenti 2012-2015 e 2016-2019 ed è ripartita come segue:

- Fr. 16'073'000 nel settore 21 "Polizia", posizione 214.950.1 collegati al seguente elemento WBS 941.59-3483 "BELLINZONA: STABILE CECAL";
- Fr. 1'964'000.- nel settore 21 "Polizia", posizione 214.950.1 collegati al seguente elemento WBS 951.50-1545 "BELLINZONA: STABILE CECAL – INFORMATICA".

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato Decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cf. art. 5 cpv. 3 LGF).

L'investimento non contempla il costo della fase di realizzazione della messa in sicurezza del comparto, che sarà oggetto di un messaggio governativo aggiuntivo.

Le entrate globali (stabile e informatica) pari a fr. 1'950'000 sono pianificate nel settore 21 "Polizia", posizione 211.950.1 e collegate al seguente elemento WBS 941.60-3483.

### **8.3 Conseguenze sulla gestione corrente**

Dal momento in cui la nuova CECAL sarà abitabile e l'infrastruttura informatica sarà predisposta, l'onere per la gestione corrente a carico del Cantone ammonterà a fr. 300'000. I costi saranno computati a partire dal 2017 nei rispettivi budget come segue:

- Sezione della logistica fr. 130'000.-
- Centro sistemi informativi fr. 170'000.-

Le entrate derivanti dai canoni di locazione ammonteranno invece a ca. fr. 500'000.-.

### **8.4 Impatto sugli enti locali**

La creazione della CECAL non genera costi a carico degli enti locali, essi, al contrario, potranno beneficiare dell'operatività della Centrale d'allarme quale strumento di supporto ai Corpi di Polizia comunale, qualora questi ne sollecitassero l'intervento.

## **8.5 Conseguenze sul personale**

Non sono previsti potenziamenti o riduzioni d'organico a seguito dell'edificazione della CECAL. Tuttavia per le incombenze di gestione tecnica e manutenzione ordinaria dell'edificio (DFE) rispettivamente di ricezione e messaggeria e custodia dell'intero comparto (DI), i Dipartimenti direttamente interessati dovranno reperire al loro interno le risorse necessarie.

## **9. CONCLUSIONE**

La nascita della CECAL permetterà di ottenere tangibili benefici nell'attività e nell'impiego delle risorse degli enti di primo intervento coinvolti. La sua realizzazione, in collaborazione con la Regione IV del CGCF, permetterà di raggiungere sinergie significative per entrambi i Corpi e migliorare ulteriormente il dispositivo di sicurezza cantonale.

L'edificazione del Centro comune di condotta presso l'area dell'ex Arsenale di Bellinzona rappresenta un tassello importante nella pianificazione logistica della Polizia. Questo fondamentale comparto offre, infatti, l'opportunità di inserire altri contenuti, come indicato nell'organizzazione logistica complessiva del Corpo.

La nuova Centrale, così come proposta, è la premessa per una gestione unificata e un miglior coordinamento degli allarmi, riguardanti le attività di tutti i partner della protezione della popolazione. Questo è reso possibile grazie all'attività di una Centrale moderna, dotata dei necessari strumenti di condotta e all'impiego di operatori multidisciplinari appositamente addestrati.

L'insediamento nello stabile CECAL del Comando della Regione IV del CGCF estende ulteriormente le possibili sinergie tra il Corpo federale e la Polizia cantonale e contribuisce alla creazione, presso l'ex-Arsenale dei Saleggi a Bellinzona, di un Centro di condotta cantonale. In tale comparto troveranno la propria sede operativa anche il NOC e lo SMCC.

Per quanto precede, ci pregiamo raccomandare l'approvazione del presente messaggio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente lo stanziamento di un credito di fr. 16'277'000.- per l'edificazione del Centro comune di condotta presso l'ex Arsenale di Bellinzona, la sistemazione del comparto e la progettazione della messa in sicurezza del comparto**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 23 dicembre 2014 n. 7025 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È stanziato un credito di fr. 16'109'000.- per l'edificazione del Centro comune di condotta presso l'ex Arsenale di Bellinzona e la sistemazione del comparto.

Il credito è iscritto nella misura di:

- fr. 14'145'000.- nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica;
- fr. 1'964'000.- nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Centro sistemi informativi.

### **Articolo 2**

Sono ratificate le spese per l'allacciamento anticipato del teleriscaldamento (TERIS) alla Centrale comune di allarme sopportate dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica per complessivi fr. 167'700.-, all'interno del credito globale di cui all'articolo 1.

### **Articolo 3**

È stanziato un credito di fr. 168'000.- per la progettazione della messa in sicurezza del comparto. Il credito è iscritto nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

### **Articolo 4**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.